

Kart/Il pilota ticinese ottiene un eccellente quarto posto all'Europeo disputato a Zuera (Spagna)

Marciello eguaglia... Buemi

A qualche anno di distanza, un altro kartista svizzero è stato fra i protagonisti della Finale dell'Europeo. Nel weekend Raffaele Marciello ha colto a Zuera (Spagna) un prestigioso 4° posto, eguagliando quanto fatto a suo tempo da un certo Sebastien Buemi, attualmente in Formula 1 al volante di una Toro Rosso. Un risultato eccellente, ma che poteva anche essere più esaltante se alcuni dettagli non avessero messo i bastoni fra le ruote al tredicenne di Caslano. In Spagna si sono dati appuntamento i migliori piloti del Continente: gli iscritti erano 90, un numero frutto della selezione tra 270 giovani fatta a maggio su tre diversi circuiti in Francia, Belgio e Spagna. Lello è arrivato in Spagna mercoledì, scendendo in pista giovedì e venerdì (con una temperatura superiore ai 35 gradi...) per le prime prove cronometrate...

«Ho colto subito il 5° tempo, cosa che mi ha dato ulteriore si-



Raffaele Marciello in azione

urezza. Abbiamo lavorato all'assetto per avere un kart competitivo e il risultato è arrivato». In gara-1 Marciello ha chiuso al primo posto, in gara-2 al 3° e in gara-4 4°, a soli 5 millesimi dal secondo classificato...

«Mi sono sentito subito a mio agio e ho spinto a fondo con convinzione, rischiando comunque poco perché ci tenevo troppo a centrare un bel risultato in una gara così importante».

Tanto importante da richiamare a bordo pista un numero mai visto di talent scout e di dirigenti dei migliori team, tutti alla ricerca del campione del futuro.

Fatto sta che il pilota di Caslano (già quattro volte a podio quest'anno in gare internazionali) si è qualificato in scioltezza per la prefinale, unico svizzero dei quattro presenti a riuscire nell'esercizio. Prefinale chiusa al 3° posto...

«Sono partito tranquillo sen-

za rischiare nulla e sono arrivato terzo. Potevo pure superare il secondo, Carlo Sainz Junior, ma ho pensato che era più saggio partire in finale terzo, sul lato pulito della pista che secondo all'esterno».

Domenica è quindi scattata la finale. Seconda fila e ottime prospettive...

«Mi ero messo in testa di rimanere attaccato ai due battistrada per la prima metà della gara per poi attaccarli nella seconda metà della gara e... vincere. Ma al nono giro ho avuto un problema tecnico al kart e non sono più riuscito a fare i tempi previsti. Così mi ha raggiunto pure il russo Kyvat che a due giri dalla fine mi ha superato... Mi sono dovuto accontentare del quarto posto finale. Un ottimo risultato, è vero, ma io sinceramente mi aspettavo di più». Prossimi appuntamenti saranno la WSK a Salbris (26 luglio) e, evento cardine della stagione, il Mondiale a Sarno (Napoli) del 6 settembre.